

Redditometro, le ricevute da conservare

Pubblicato: Giovedì 17 Gennaio 2013



L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che i controlli effettuati con il redditemetro saranno **40 mila l'anno** e non saranno presi in considerazione gli scostamenti tra spese e reddito dichiarato pari a mille euro al mese, quindi **12 mila euro l'anno**. Il nuovo redditemetro prende in considerazione circa **100 voci di spesa**, secondo parametri distinti in **11 tipologie famigliari** per un totale di **55 profili**.

Bisogna fare attenzione alle ricevute di pagamenti. Tra quelle **da conservare** ci sono sicuramente i documenti (assegni e bonifici) che dimostrano i **pagamenti fatti da terzi**, le donazioni, i regali in denaro e il pagamento delle rate del mutuo. È dunque importante lasciare una traccia documentale del pagamento fatto da altre persone (ad esempio le bollette pagate da amici o parenti).

È meglio conservare le ricevute di pagamento delle **rette scolastiche**, dell'acquisto di **elettrodomestici**, delle **bollette e quelle per auto, moto assicurazioni e viaggi**. Non è necessario conservare gli scontrini relativi a beni alimentari, libri, beni per la casa (pentole, biancheria, detersivi etc etc), giocattoli e prodotti hi fi e quelli per acquisti superiori a **3.600 euro** perché affluiscono direttamente dall'anagrafe tributaria.

Si partirà con gli accertamenti sui redditi del **2009 inseriti nelle dichiarazioni del 2010**.

Una pronuncia della **Corte di Cassazione** (sentenza 23544/2012) viene incontro al contribuente perché riconosce al redditemetro la natura di **presunzione semplice** e quindi l'onere di provare il maggior reddito spetterà all'ufficio che esegue gli accertamenti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it